

L'ASSEMBLEA Il presidente uscente incassa 536 voti dai soci riuniti ieri nel polo dell'università di veterinaria

Ok al bilancio per Bcc Lodi, Bertoli fa il pieno di preferenze

Utile netto di 4 milioni di euro, dividendo fissato del 5 per cento lordo. Balzo della raccolta diretta, che cresce dell'8,6 per cento

di **Andrea Bagatta**

■ Bilancio 2024 votato all'unanimità, e c'erano pochi dubbi visto l'ennesimo utile di 4 milioni con dividendo ai soci del 5 per cento. Nessun problema sulle votazioni per il rinnovo del Cda, con il presidente uscente Alberto Bertoli che fa il pieno di preferenze, 536. Si è tenuta ieri mattina al polo di Lodi dell'Università Statale di Milano l'assemblea dei soci 2025 di Bcc Lodi.

La riunione prevedeva il rinnovo delle cariche per il prossimo triennio. Con 7 posti in consiglio d'amministrazione, 7 erano le candidature, in sostanziale continuità con il consiglio uscente. Solo il vicepresidente Rosario Sagnelli ha salutato i soci, che gli hanno riservato un lungo applauso. Sono stati quindi eletti Alberto Bertoli con 536 voti, Cinzia Ceccardi 335, Paolo Giovanni Cipolla 330, Beatrice Di Matteo (unica

nuova candidata proprio al posto di Sagnelli) 284, Cristiano Duva 301, Giuseppe Fontana 270, Stefano Livraghi 306. I votanti sono stati 638, di cui 338 in presenza e 300 per delega. Competizione più accesa sul collegio sindacale, con cinque candidature per tre posti effettivi. Sono stati riconfermati però i sindaci effettivi Maurizio Dallera, Antonio Viola ed Eleonora Mascheroni (tutti e tre uscenti). I supplenti saranno Federica Daccò e Paolo Alberto Bernorio, anch'essi uscenti. Cinque invece i candidati per i Probiviri con cinque posti disponibili: eletti quindi Mattia Sozzi, Vittorio Carlati, Marco Verani, Alessandra Rebughini, Lucrezia Stamera.

Prima delle elezioni, con voto segreto, l'assemblea aveva affrontato la parte ordinaria relativa ai conti 2024 e una parte straordinaria per alcune (poche) modifiche dello Statuto (cui sono seguite modifiche regolamentari). Sui conti presentati dal presidente Alberto Bertoli e dal direttore Fabrizio Periti c'è stata unanimità convinta dei soci.

L'utile netto è stato di 4 milioni di euro, con dividendo ai soci per il 5 per cento lordo (il massimo



L'assemblea della banca Bcc Lodi, sotto da sinistra il presidente Bertoli e il direttore Periti Ribolini

consentito dalla normativa). Gli indicatori sono tutti ampiamente positivi, e la banca è solidissima con il parametro Cet 1 pari al 26,42 per cento, al massimo del sistema bancario.

I fondi propri sono pari a 45 milioni di euro. Tra gli elementi di gestione spicca il balzo della raccolta diretta, +8,6 per cento, a dimostrazione della fiducia del territorio.

Hanno portato i loro saluti all'assemblea il sindaco di Lodi Andrea Furegato, che ha rimarcato il parallelismo tra Bcc Lodi e il territorio nel voler «con costanza, misura e senso di responsabilità perseguire i propri obiettivi», l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi che ha sottolineato «il ruolo di sviluppatori economici dei territori svolto dalle Bcc», e ancora il consigliere delegato della Provincia di Lodi Angelo Madonini, il segretario



provinciale di Confartigianato Vittorio Boselli, quello di Unione Artigiani Mauro Sangalli, il presidente di Confagricoltura Milano, Lodi, Monza Brianza Francesco Pacchiarini, presente con il presi-

dente della sezione Latte Danilo Barbaglio, membro di Cda di Granlatte Granarolo, che ha rimarcato «il rapporto consolidato di tanti soci agricoli con Bcc Lodi». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CORSO ROMA Sabato inaugurato il nuovo locale che amplia l'offerta del negozio e propone un ricco catalogo per bimbi e ragazzi

Si allarga la catena Il Libraccio: apre uno spazio per i più piccoli

■ Una piccola porta sull'immaginazione: è lo spazio che è stato inaugurato sabato a Lodi come ampliamento della sede già esistente della nota catena di librerie, Il Libraccio. Una volta varcata la soglia del punto vendita in corso Roma, e volgendo lo sguardo verso destra, l'atmosfera cambia: scaffali colmi di libri colorati, giochi in scatola, lego e tavolini da disegno dove i bambini possono dare forma alla loro fantasia.

«Abbiamo voluto creare un angolo tutto per i più piccoli - racconta Antonio Rocco, socio amministratore de Il Libraccio, durante l'inaugurazione - uno spazio in cui i bambini possono sentirsi a casa, liberi di esplorare, inventare storie e immergersi nella lettura in modo divertente».



Un ampliamento dovuto anche alla domanda del territorio: «A Lodi il nostro settore dell'editoria funziona molto bene, soprattutto nella fascia dei ragazzi e dei bambini da 0 a 6 anni», prosegue Antonio Rocco. D'altronde il Libraccio si inserisce in una realtà molto competitiva ma la loro lunga esperienza permette loro di

farsi riconoscere ancora nel panorama editoriale italiano: «È tutto iniziato nel 1979 - spiega - da quattro ragazzi poco più ventenni, e fu inaugurata in via Corsico (zona Navigli a Milano), fin da subito con il nome di Libraccio».

E chi l'avrebbe mai detto che alcuni giovani, conosciuti per ca-



A fianco l'insegna di corso Roma e sopra il personale de Il Libraccio di Lodi Alexandru Ploiesteanu

so davanti all'Università degli Studi di Milano, sarebbero riusciti in pochi anni a dar vita a un impero di librerie. Di sicuro è stato un successo dovuto a ingegno ma anche a qualche felice intuizione: «Quella di saper combinare cultura e sostenibilità prima che diventasse un trend diffuso - prosegue il socio amministratore -

portando sugli scaffali non solo libri nuovi ma anche usati, combinando ottica green e prezzi bassi. Però stiamo andando ormai tutti in pensione - conclude - il prossimo anno andrò via anche io, per questo è stato necessario dividere le quote della società, tuttavia a malincuore».

Francesca Fornaroli